



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: CONCESSIONI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G00095 del 09/01/2024

Proposta n. 16 del 02/01/2024

Oggetto:

Legge regionale 7 dicembre 2023, n. 20 recante 'Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (attuazione della direttiva 96/92/ce recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei' - Articolo 5 Rapporto di fine concessione - Approvazione del documento recante 'Articolo 5 Legge Regionale 7 Dicembre 2023 n.20, Rapporto di fine concessione, Contenuti e Modalità di Redazione'

Proponente:

Estensore	GIANLUCA LORITO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SAURA GIOVANNI	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G. SAURA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM A. SABBADINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Legge regionale 7 dicembre 2023, n. 20 recante ‘Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (attuazione della direttiva 96/92/ce recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei’ – Articolo 5 Rapporto di fine concessione – Approvazione del documento recante ‘*Articolo 5 Legge Regionale 7 Dicembre 2023 n.20, Rapporto di fine concessione, Contenuti e Modalità di Redazione*’

**Il Direttore della Direzione Regionale
Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo**

Su proposta del Dirigente dell’Area Concessioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione Giunta regionale n.111 del 19/04/2023, concernente il conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” al Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione regionale “Centrale Acquisti”;

VISTO l’Atto di Organizzazione G13531 del 13/10/2023, con cui è stato conferito all’Ing. Giovanni Saura l’incarico di Dirigente dell’Area Concessioni della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e s.m.i.;

VISTO il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 ‘Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici’;

VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 2023, n. 20 recante ‘Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (attuazione della direttiva 96/92/ce recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei’, pubblicata su BURL n.99 del 13/12/2023, con esecutività dal 13 Dicembre 2023;

RICHIAMATO in particolare l’art.5, L.R. 20/2023 recante ‘Rapporto di fine concessione’ in cui

- vige l’obbligo per il concessionario di redigere detto documento almeno entro cinque anni prima della scadenza delle concessioni;
- sono richiamati, in linea generale, i contenuti che devono essere inseriti nel rapporto di fine concessione;

VISTO che, ope-legis, il termine di scadenza delle concessioni di grande derivazioni idrica ad uso idroelettrico è a tutto il 29 Marzo 2029;

RILEVATO quindi che, stante l’esecutività della L.R. 20/2023 dal 13/12/2023 e la data di scadenza delle concessioni sopra riportata, l’Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo deve richiedere tempestivamente ai concessionari di produrre il rapporto di fine concessione entro i termini di legge;

RIILEVATO che sono complessivamente censite a ruolo dalla Regione Lazio, sull’intero territorio regionale, numero diciotto concessioni di grande derivazioni idrica ad uso idroelettrico e che le stesse fanno riferimento complessivamente ad un numero effettivo maggiore di impianti di produzione di energia idroelettrica, alcuni connessi tra loro da opere idrauliche;

RILEVATO che, visti gli obblighi di cui alla L.R. 20/2023 - ed in particolare dell’articolo 1, comma 1, lettera a) – che sancisce l’avvio del passaggio degli impianti di produzione di energia elettrica alla Regione Lazio;

VISTO che, per quanto sopra indicato, il rapporto di fine concessione, ai fini della definitiva presa in carico degli impianti, costituisce di fatto il documento di Due Diligence Immobiliare per permettere l’esame dello stato di fatto degli impianti e la definitiva acquisizione degli stessi;

RILEVATO quindi che si rende opportuno standardizzare, per i differenti Concessionari al momento titolari delle concessioni, le modalità di redazione del rapporto di concessione per ognuno dei singoli impianti idroelettrici oggetto dell'applicazione della L.R. 20/2023, al fine di uniformarne la stesura per garantire la completezza delle informazioni che devono essere fornite nel rispetto delle indicazioni generali di cui all'art.5, comma 2, della L.R. 20/2023;

VISTO che l'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo ha redatto un documento denominato '*Articolo 5 Legge Regionale 7 Dicembre 2023 n.20, Rapporto di fine concessione, Contenuti e Modalità di Redazione*' che esplicita - per ogni singolo punto dell'art.5, comma 2, della L.R. 20/2023 - i contenuti delle informazioni da fornire e le modalità di redazione e trasmissione della documentazione;

RILEVATO che, per quanto sopra indicato, è necessario procedere speditamente all'invio, ai singoli concessionari, della richiesta di redazione del rapporto di fine concessione e successiva trasmissione dello stesso alla Regione Lazio entro i termini fissati dalla L.R. 20/2023;

Tutto quanto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1 - Di approvare il documento redatto dall'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo denominato '*Articolo 5 Legge Regionale 7 Dicembre 2023 n.20, Rapporto di fine concessione, Contenuti e Modalità di Redazione*', esplicitando per lo stesso i contenuti di cui all'art.5, comma 2, della L.R. 20/2023, ed allegato al presente atto;

2 - Di autorizzare l'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all'invio ai singoli concessionari della richiesta di redazione del rapporto di fine concessione e successiva trasmissione alla Regione Lazio entro i termini fissati dalla L.R. 20/2023, da redarsi nei modi e nei contenuti di cui al documento citato al punto precedente;

3 - Che, nel caso di concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico che fanno riferimento a più di un impianto di produzione connessi tra loro da opere civili, idrauliche e/o elettromeccaniche, il rapporto di fine concessione dovrà essere redatto per ognuno di questi impianti;

4 - di notificare il presente atto ai singoli concessionari di grande derivazione ad uso idroelettrico unitamente alla richiesta di redazione e trasmissione del rapporto di fine concessione;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore ad Interim
Dott. Andrea Sabbadini

ART.5 LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2023, N.20
RAPPORTO DI FINE CONCESSIONE
CONTENUTI E MODALITA' DI REDAZIIONE

Codice Regionale Utenza	<i>Deve essere indicato il codice regionale utenza in uso sul database regionale</i>
Denominazione impianto	<i>La denominazione impianto fa riferimento al nome della centrale di produzione dell'energia</i>
Comune	<i>Indicare il Comune di localizzazione della centrale di produzione dell'energia</i>
Provincia	<i>Indicare la Provincia di riferimento del Comune di cui sopra</i>
Concessionario (Titolare della concessione)	<i>Attuale società concessionaria</i>
Origine della derivazione	<i>Denominazione del corpo idrico da cui ha origine la derivazione</i>
Portata derivata media	<i>È pari alla portata derivata media di concessione, espressa in mc/secondo</i>
Portata derivata massima	<i>È pari alla portata derivata massima di concessione, espressa in mc/secondo</i>
Salto	<i>Salto idraulico utilizzato nel calcolo della potenza nominale media di concessione, espresso in ml</i>
Potenza nominale media di concessione	<i>Potenza nominale media di concessione ai fini del calcolo del canone di derivazione, espressa in kW</i>

Il documento è strutturato nelle seguenti sezioni

- Sezione 0 - Premessa
- Sezione 1 – Documentazione Amministrativa
- Sezione 2 – Inventario opere e beni diversi - Documentazione Tecnico-Contabile
- Sezione 3 – Enti rivieraschi
- Sezione 4 – Servizi obbligatori
- Sezione 5 – Produzione di energia
- Sezione 6 – Valutazione economica di opere e beni
- Sezione 7 – Personale
- Sezione 8 – Spese di Gestione
- Sezione 9 – Varie ed eventuali
- Sezione 10 – Modalità di fornitura dei documenti

Sezione 0 – Premessa

Si fa riferimento a quanto indicato all'art.5, comma 2, della LR 7/12/2023 n.20, dettagliando la documentazione da fornire per ogni singolo punto

Sezione 1 – Documentazione Amministrativa

Estremi del provvedimento di concessione originario e degli eventuali provvedimenti successivi relativi a:

- Rinnovo
- Variazioni dell'uso e/o delle potenze di concessione
- Modifica e/o integrazione
- Subingresso/trasferimento di titolarità

Atti connessi ai precedenti quali ad esempio:

- i provvedimenti di approvazione del collaudo delle opere
- obblighi relativi al rilascio del deflusso minimo vitale (DMV).

Dovranno essere allegati in copia atti/impegni/convenzioni riferibili a:

- Servizi obbligatori, relativi alla gestione operativa dell'impianto e relativi vincoli/condizionamenti, sottoscritti con il Gestore della rete elettrica nazionale;
- Eventuali prescrizioni per la gestione delle risorse idriche e/o sulla produzione di energia;
- Eventuali impegni, assunti dal concessionario verso terzi in forza della concessione medesima ovvero di altri istituti contrattuali o di prescrizioni determinate da autorità pubbliche e loro durata, se diversa dalla durata della concessione;
- Per le opere di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 25 del RD 1775/1933 eventuali obbligazioni giuridiche a favore di terzi, servitù, pesi e gravami a qualsiasi titolo interessanti le opere e i beni medesimi.

Sezione 2 – Inventario opere e beni diversi - Documentazione tecnico-contabile

Deve essere prodotto

A - Inventario completo delle opere definite all'art. 25, comma 1, del Regio Decreto 1775/1933 soggette al passaggio in proprietà alla Regione ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 16 marzo 1999, n.79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica).

Devono essere indicati:

- gli investimenti effettuati da parte del concessionario a proprie spese, nel periodo di validità della concessione
- le relative autorizzazioni rilasciate dall'Autorità concedente.

Deve essere specificato il valore della parte del bene eventualmente non ancora ammortizzato.

All'inventario dovrà essere allegata apposita dichiarazione, asseverata da un tecnico abilitato secondo le competenze richieste, con la quale si attesta lo stato di regolare funzionamento delle opere.

B - Inventario dei beni, diversi da quelli di cui all'art. 25, comma 1, del Regio Decreto 1775/1933, riconducibili alla disciplina di cui all'art. 25, comma 2, del RD 1775/1933, distinguendo tra beni immobili e mobili.

Deve essere indicato il valore residuo di detti beni, come determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o in mancanza mediante perizia asseverata.

In dettaglio

2.1 – Relazione Tecnica opere idroelettriche e beni diversi

Relazione tecnica, asseverata da uno o più tecnici abilitati iscritti ai relativi Albi professionali per le loro competenze, descrittiva delle opere idroelettriche e dei beni diversi.

In particolare una descrizione completa dell'impianto comprendente, in linea indicativa e non esaustiva:

Corografia	Corografia dell'area complessivamente interessata dall'impianto che ricomprenda le opere di presa, le eventuali condotte di adduzione, la centrale di produzione dell'energia ed il punto di rilascio a valle In scala 1:25000
Identificativo catastale	Planimetria catastale delle aree ricadenti nell'impianto, comprendente 1 - le visure delle singole particelle interessate con la loro destinazione d'uso 2 - la superficie in ettari complessiva ricompresa nella sfera di esercizio dell'impianto
Sbarramenti	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Eventuale stato di interrimento Elaborati grafici in scala adeguata
Opere di presa	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Eventuale stato di interrimento Elaborati grafici in scala adeguata
Tunnel di derivazione	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Elaborati grafici in scala adeguata
Condotta forzata	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Elaborati grafici in scala adeguata
Centrale di produzione	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Numero, tipologia e descrizione degli ambienti e degli impianti tecnologici presenti Schemi impiantistici e relative certificazioni Superficie Utile Lorda in mq Elaborati grafici in scala adeguata
Opere di dissipazione di energia	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Elaborati grafici in scala adeguata
Opere di rilascio a valle	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Elaborati grafici in scala adeguata
Beni immobili diversi	Ogni edificio accessorio alle opere idroelettriche ed alla Centrale di Produzione, non facente parte dello stesso complesso edilizio. Si intendono per questi: uffici, magazzini, depositi, foresteria, etc.... Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Numero, tipologia e descrizione degli ambienti e degli impianti tecnologici presenti Schemi impiantistici e relative certificazioni Superficie Utile Lorda in mq Elaborati grafici in scala adeguata
Beni immobili diversi Viabilità di accesso	Si intendono strade e/o opere di accesso all'impianto, la cui gestione diretta in termini di manutenzione ordinaria/straordinaria ed efficienza fa capo al Concessionario Tipologia Lunghezza in km Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali

	Numero, tipologia e descrizione degli impianti tecnologici presenti (ad esempio impianto illuminazione stradale) e relativi schemi impiantistici Elaborati grafici in scala adeguata
Beni mobili diversi	Ogni bene mobile a servizio delle attività dell'impianto Si intendono per questi: arredi, autovetture, macchine operatrici per la manutenzione, attrezzature e/ apparecchiature di lavoro, etc.... Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali
Organi di manovra	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali Elaborati grafici in scala adeguata
Organi di produzione	Gruppi turbina, generatori, trasformatori Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali
Linee di distribuzione	Tipologia Caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali

Per ognuno dei precedenti dovrà essere:

- Indicato lo stato di efficienza e funzionamento
- Fornito un rapporto fotografico con allegata planimetria dei punti di scatto

Dovranno inoltre essere indicati numero, tipologia e caratteristiche di:

- Strumentazione inserita nel corpo dello sbarramento e nelle opere di trasporto della risorsa idrica dal punto di prelievo al punto di produzione, utilizzata per il monitoraggio dello stato di esercizio delle stesse, quali inclinometri, termometri e similari;
- Misuratori e/o registratori dei parametri necessari di gestione della risorsa idrica: prelievi, rilasci, etc...;
- I sistemi di trasformazione e immissione in rete dell'energia prodotta/assorbita;
- L'eventuale coesistenza di sistema di pompaggio se esistente (descrivere le caratteristiche tecniche/gestionali);
- Eventuali sistemi di telecontrollo (descrivere le modalità di funzionamento).

Per organi di manovra, di produzione e linee di distribuzione dovranno essere forniti:

- i manuali di uso e manutenzione
- il programma degli interventi manutentivi previsti fino a scadenza della concessione

Ad ulteriore precisazione sulla valutazione dello stato di consistenza delle opere e dei beni idroelettrici, immobili e mobili, deve essere altresì fornito;

- Planimetria di insieme in scala adeguata alla rappresentazione di tutte le opere dell'impianto;
- Schema idraulico comprensivo di: prese, accumulo, canali, condotte, etc...;
- Schema di impianto con evidenziazione delle:
 - a) Opere definite dall'art. 25, comma 1 del RD 1775/1933: opere bagnate;
 - b) Opere e beni riconducibili alla disciplina dell'art.25, comma 2 del RD 1775/1933: opere asciutte;
 - c) Opere e beni "diversi" dalle opere e dai beni di cui ai punti 1 e 2 (immobili e mobili, esplicitare la suddivisione tra funzionali e non al processo produttivo).

Gli immobili e le opere idrauliche (sbarramenti, prese, gallerie, canali, condotte, ecc.) dovranno essere rappresentate su cartografia con identificazione catastale.

Per i beni elettromeccanici, gli organi di produzione e/o di pompaggio dovranno essere indicati e prodotti:

- dati caratteristici dei singoli gruppi
 - numero
 - potenza installata di targa efficiente
- manuali d'uso e di manutenzione (o documentazione equivalente).

Qualora, per l'età degli impianti e/o per altro motivo, non siano disponibili i documenti progettuali originali delle opere e dei beni esistenti, il concessionario uscente produce idonea documentazione, asseverata da tecnico competente abilitato, attestante le caratteristiche strutturali e progettuali delle medesime opere e dei beni.

2.2 – Relazione Tecnica sullo stato degli invasi

Relazione tecnica, asseverata da uno o più tecnici abilitati iscritti ai relativi Albi professionali per le loro competenze, descrittiva della tipologia e stato degli invasi.

In particolare, in linea indicativa e non esaustiva:

Tipologia

Elaborati grafici e rilievi dello stato dell'invaso, in scala adeguata

Volume massimo di potenziale accumulo della risorsa idrica

Volume medio di esercizio

Stato di interrimento, espresso in percentuale sia rispetto al volume massimo di potenziale accumulo sia al volume medio di esercizio

Programma degli interventi manutentivi previsti fino a scadenza della concessione

Dovrà essere altresì trasmesso il progetto di gestione dell'invaso, ove prescritto, ai sensi dell'art.114 del D.Lgs 152/2006 recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche.

2.3 – Relazione Tecnica sullo stato degli interventi di manutenzione eseguiti

Relazione tecnica, asseverata da uno o più tecnici abilitati iscritti ai relativi Albi professionali per le loro competenze, contenente:

Elenco degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenuti negli ultimi venti anni, con evidenza di quelli rientranti nella disciplina di cui all'articolo 26 del r.d. 1775/1933, comprensivi di una rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

Per i lavori di manutenzione straordinaria devono essere indicati gli estremi della relativa autorizzazione rilasciata dall'autorità competente.

2.4 – Relazione Tecnica sullo stato degli interventi di manutenzione previsti

Elenco degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti dalla data di trasmissione del rapporto alla data di fine concessione, sulle opere e sui beni di cui all'art.25, commi 1 e 2, del Regio Decreto 1775/1933.

Devono essere altresì indicati gli interventi di manutenzione straordinaria che il Concessionario ritenga dovranno essere eseguiti sulle opere e sui beni di cui all'art.25, commi 1 e 2, del Regio Decreto 1775/1933, a far data successiva alla scadenza della concessione, in relazione allo stato attuale manutentivo e di esercizio degli stessi e del prevedibile stato di usura a scadenza della concessione.

Per entrambe le casistiche di cui sopra dovrà essere fornita la stima economica dei singoli interventi.

2.4 – Relazione su problematiche ambientali e di sicurezza

Relazione analitica sulle problematiche ambientali e di sicurezza sorte nella gestione della concessione e sulle soluzioni tecniche adottate, nonché le eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità ai sensi dell'art.43, commi 7 e seguenti del D.L. 6 dicembre 2011, n.201 recante 'Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici', convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Sezione 3 – Enti rivieraschi

Una relazione tecnica, asseverata da uno o più tecnici abilitati, in cui siano indicati i Comuni considerati, per l'impianto in oggetto, come 'Enti Rivieraschi' ai sensi dell'art.52 del Regio Decreto 1775/1933.

Sono considerati Enti Rivieraschi tutti i Comuni nei cui territori sono ubicate opere idrauliche di derivazione per produzione di forza motrice (diga; centrale idroelettrica, ecc.) e quelli in cui scorre un corso d'acqua nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione delle acque.

Alla relazione devono essere allegati uno o più elaborati grafici dove siano chiaramente indicati i Comuni classificati come rivieraschi, ed i tratti ricompresi nella dizione di cui sopra.

Sezione 4 – Servizi obbligatori

Una relazione tecnica, asseverata da uno o più tecnici abilitati, in cui siano indicati:

- i servizi obbligatori stabiliti dal gestore della rete elettrica nazionale nonché le eventuali prescrizioni sulla gestione della risorsa idrica e sulla produzione di energia;
- eventuali impegni, servitù o oneri assunti, a qualsiasi titolo, dal concessionario verso terzi in forza della concessione medesima ovvero di altri istituti contrattuali o di prescrizioni determinate da autorità pubbliche e loro durata, se diversa dalla durata della concessione;

Sezione 5 – Produzione di energia

Una relazione tecnica, asseverata da uno o più tecnici abilitati, in cui siano indicati:

- i dati disponibili della produzione oraria elettrica immessa in rete negli ultimi quindici anni, al netto dell'energia eventualmente fornita alla Regione a titolo gratuito.

Per gli impianti ad accumulazione con stazioni di pompaggio, si richiedono i dati orari dei consumi di energia utilizzata per il pompaggio a monte.

Sezione 6 – Valutazione economica e patrimoniale delle opere e dei beni

Una relazione tecnica, asseverata da uno o più tecnici abilitati, in cui siano indicati:

I dati e le informazioni, reperibili dagli atti contabili del concessionario uscente – inclusi i bilanci di esercizio - per ciascuno delle opere idroelettriche, dei beni immobili e mobili come inventariati con riferimento alla Sezione 2, per le finalità di cui all'articolo 12, comma 1 ter, lettera n), del D.Lgs. 79/1999, funzionali alla determinazione del loro prezzo, in termini di valore residuo, quale valore non ancora ammortizzato dei beni.

In mancanza di dati e di informazioni reperibili dagli atti contabili, il concessionario uscente provvede a fornire una ricostruzione del valore residuo di tali beni, mediante perizia asseverata, per le successive valutazioni da parte dell'amministrazione concedente.

Deve essere indicato il valore di stima patrimoniale-immobiliare complessivo dell'impianto, delle opere e dei beni di cui ai precedenti punti 2.2 e 2.3 (riferimento art.25, commi 1 e 2 del Regio Decreto 1775/1933).

In mancanza dei dati e delle informazioni di cui sopra, la stima del valore immobiliare dell'impianto (comprensivo delle opere civili, delle opere idroelettriche, delle opere elettro-meccaniche, degli impianti, dei beni immobile e mobili) potrà essere fatta con riferimento a metodologie in uso consolidate per le valutazioni immobiliari, con riferimento al Codice delle Valutazioni Immobiliari, utilizzando uno tra i seguenti criteri

- criterio di mercato
- criterio al costo di ricostruzione
- criterio finanziario.

Sezione 7 – Personale

Una relazione, asseverata da uno o più tecnici abilitati, in cui sia indicato Personale dipendente impiegato nella gestione dell'impianto:

- Numero
- Qualifica e livello di inquadramento
- Modalità di turnazione
- Relativo costo nell'ultimo esercizio

Personale accessorio non dipendente dal Concessionario ma da soggetto terzo, eventualmente impiegato nella gestione dell'impianto:

- Numero
- Qualifica e livello di inquadramento
- Modalità di turnazione
- Relativo costo nell'ultimo esercizio

Sezione 8 – Spese di gestione ordinaria

Una relazione, asseverata da uno o più tecnici abilitati, in cui siano indicate la tipologia e l'importo delle spese annue di gestione ordinaria dell'impianto relative a servizi, utenze e varie.

La rilevazione economica deve essere la media degli importi degli ultimi tre anni di esercizio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Spese postali
- Assicurazioni
- Pulizie locali
- Vigilanza
- Altri servizi generali
- Accantonamento per rischi
- Altri accantonamenti

Sezione 9 – Varie ed eventuali

Ogni altro documento, non ricompreso nelle precedenti sezioni, che il Concessionario ritenga utile ai fini della corretta descrizione tecnica dell'impianto, della definizione patrimoniale e di valore delle opere e dei beni di cui all'art.25, commi 1 e 2, del Regio Decreto 1775/1933.

Sezione 10 – Modalità di fornitura dei documenti

La documentazione delle sezioni di cui sopra dovrà essere fornita con le seguenti modalità

- Una copia cartacea
- Una copia in formato digitale, come da tabella allegata, su supporti USB

<i>Sezione documentale</i>	<i>Modalità di fornitura in formato digitale</i>
Sezione 1 Documentazione Amministrativa	formato PDF
Sezione 2 Documentazione tecnico-contabile	Per relazioni: formato A4 in PDF, Per elaborati grafici: formato DWG e PDF Formati grafici: A1, A2 o A3 – secondo necessità
Sezione 3 Enti Rivieraaschi	Per relazioni: formato A4 in PDF Per elaborati grafici: formato DWG e PDF Formati grafici: A1, A2 o A3 – secondo necessità
Sezione 4 Servizi obbligatori	Formato A4 in PDF
Sezione 5 Produzione ed energia	Formato A4 in PDF
Sezione 6 Valutazione economica di opere e beni	Formato A4 in PDF
Sezione 7 Personale	Formato A4 in PDF
Sezione 8 Spese di Gestione	Formato A4 in PDF
Sezione 9 Varie ed eventuali	Uno dei formati sopra indicati, secondo la natura del documento